



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Quota IRPEF otto per mille a diretta gestione statale

Guida alla presentazione della domanda di finanziamento

Anno 2026

Edizione 2026

©Presidenza del Consiglio dei ministri

SOMMARIO

1. Categorie di intervento	3
1.1 Chi può presentare domanda	3
1.2 Numero di domande	3
1.3 Termini e modalità di presentazione.....	4
2. Obbligo utilizzo modulistica on line.....	4
3. Modulo di domanda – modello A	5
3.1 I requisiti soggettivi	6
3.2 La straordinarietà dell'intervento	7
3.3 Allegati al modulo di domanda.....	7
4. Elaborato tecnico e requisiti oggettivi – modello “B”	8
5. Categoria di intervento “ Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati ”	8
6. Categoria di intervento “ Calamità naturali ”	9
7. Categoria di intervento “ Conservazione dei beni culturali ”	11
8. Categoria di intervento “ Fame nel mondo ”	12
9. Categoria di intervento “ Prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche ”	13
10. Il responsabile tecnico	15
11. Le verifiche formali	15
11.1 Check list di controllo prima dell'invio della domanda	16
12. Cause di esclusione.....	19
13. Le graduatorie finali	19

Quota Irpef otto per mille a diretta gestione statale

Le risorse utilizzate per il finanziamento dei progetti “Otto per mille” derivano dalle indicazioni che annualmente, in sede di dichiarazione dei redditi, il contribuente italiano destina in favore dello Stato.

Ai fini della presentazione della domanda si consiglia anche la consultazione delle linee guida in materia di gestione e rendicontazione dei progetti e gli aggiornamenti disponibili su www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-att-8x1000/9303

1. Categorie di intervento

La destinazione delle somme affidate dai contribuenti allo Stato è utilizzata per il finanziamento di progetti che possono riguardare in dettaglio i seguenti interventi:

- **assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati;**
- **calamità naturali;**
- **conservazione di beni culturali;**
- **contrasto alla fame nel mondo;**
- **prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche;**
- **immobili adibiti all'istruzione scolastica.** Per effetto dell'art. 1, c. 172 della l. n.107/2015, la procedura di assegnazione delle risorse relative a questa categoria, viene gestita direttamente dal Ministero dell'Istruzione, informazioni disponibili on line al link https://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/fin-8-x-mille.shtml

1.1 Chi può presentare domanda

- le pubbliche amministrazioni;
- le persone giuridiche;
- gli enti pubblici e privati.

Sono in ogni caso **esclusi i soggetti aventi finalità di lucro.**

1.2 Numero di domande

- Ogni soggetto può presentare **una sola domanda**. Nel caso di presentazione di un numero superiore di domande, sarà valutato il primo progetto validamente trasmesso.
- I beneficiari che hanno 2 (due) progetti approvati e non ancora rendicontati (ovvero non è stata presentata la relazione finale completa di tutti gli allegati) **NON possono presentare domanda**.
- Il **responsabile tecnico** individuato non può essere responsabile di altri progetti presentati per la medesima annualità.

1.3 Termini e modalità di presentazione

- **Scadenza:** 30 settembre 2026.
- **Modalità** di invio della domanda:
 - a) **Piattaforma dedicata:** ottopermille.pcm.gov.it
 - b) **PEC:** ottopermille.dica@pec.governo.it

Il messaggio PEC non può contenere file allegati di dimensioni superiori al limite di 10 MB. Si raccomanda, pertanto, di inviare messaggi PEC che non superino il limite indicato. Nel caso di file che complessivamente superano tale dimensione, è possibile procedere con più invii avendo cura di numerare le pec trasmesse e inserire sempre i riferimenti del beneficiario e del progetto. Resta inteso che il termine di trasmissione resta fisso al 30 settembre 2026. In tal caso il richiedente deve comunque procedere al caricamento in piattaforma nei termini che saranno comunicati dalla PCM.

Non sono ammesse altre forme di trasmissione della domanda.

2. Obbligo utilizzo modulistica on line

Nel caso di trasmissione a mezzo pec è fatto obbligo di utilizzo della modulistica resa disponibile su

www.governo.it/it/dipartimenti/dica-att-8x1000-modulistica/9305

La domanda deve essere obbligatoriamente accompagnata dai seguenti moduli, tutti i moduli devono essere debitamente firmati a pena di inammissibilità:

Codice identificativo modello e descrizione

[AR]	Assistenza ai rifugiati ed ai minori stranieri non accompagnati A. Modulo domanda B. Modulo progetto
[BC]	Conservazione beni culturali A. Modulo domanda B. Modulo progetto
[CN]	Calamità naturali A. Modulo domanda B. Modulo progetto
[DP]	Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche A. Modulo domanda B. Modulo progetto
[FM]	Fame nel mondo A. Modulo domanda B. Modulo progetto

AU-COP. Capacità operativa in loco

Per tutti i richiedenti bisogna allegare anche:

Mod.01	Autocertificazione a firma del legale rappresentante
Mod.02	Autocertificazione a firma del Responsabile tecnico
Mod-ACF	Dichiarazione “ <i>adequate capacità finanziarie</i> ” rilasciata da istituto bancario
Mod-TM	Cronoprogramma per fasi
Mod-QL	Modulo quadro logico progetto
Mod- BDG	Budget

Ove necessario – Allegare:

Mod-AU	Autocertificazione esenzione bollo
Mod-PRT_01	Dichiarazione partner progetto
Mod-PRT_01	Accordo di partenariato
Mod-AU-PRT	Autocertificazione requisiti partner

Tutta la modulistica deve essere compilata in ogni sua parte, nessuna esclusa.

I moduli devono essere firmati digitalmente ovvero con firma autografa a pena di improcedibilità. Nel caso di firma olografa bisogna allegare anche copia del documento di riconoscimento in corso di validità. Non sono ammesse immagini di firma.

3. Modulo di domanda – modello A

Per ogni categoria di intervento è disponibile un modello specifico di domanda.

Nella prima sezione del modulo occorre inserire l’indicazione del tipo di intervento per cui si richiede il finanziamento, l’individuazione del progetto, l’importo richiesto e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi del richiedente.

La marca da bollo deve essere apposta solo se necessaria. Nel caso in cui non sia dovuta, occorre allegare alla domanda una dichiarazione di esenzione (modulo AU).

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente. Per consentire la verifica dei poteri di firma, occorre fornire copia dell’atto di nomina.

Tutti i requisiti soggettivi devono essere posseduti e dimostrati al momento della presentazione della domanda.

3.1 I requisiti soggettivi

Alla data di presentazione della domanda, i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, delle tasse e delle assicurazioni sociali, nonché, nei casi previsti dalla legge, all'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- b) non essere incorsi nella revoca, totale o parziale, di conferimenti di quote dell'otto per mille negli ultimi cinque anni;
- c) agire in base a uno Statuto che comprenda espressamente tra le finalità istituzionali anche interventi per i quali si presenta richiesta di finanziamento;
- d) essere costituiti ed effettivamente operanti da almeno tre anni nell'ambito di intervento proposto e documentare di avere svolto negli ultimi tre anni attività per le quali si presenta domanda, per un importo almeno pari al contributo richiesto;
- e) avere individuato un responsabile tecnico della gestione dell'intervento in possesso dei titoli di studio e professionali necessari per l'esecuzione dell'intervento. Tale professionista deve accettare formalmente l'incarico e deve provare il possesso dei requisiti mediante autocertificazione (se cittadino comunitario) di un curriculum vitae regolarmente firmato e recante data non anteriore a sei mesi;
- f) avere adeguate capacità finanziarie assicurate da una dichiarazione rilasciata da un istituto bancario sul modulo ACF;
- g) non avere riportato condanna, ancorché non definitiva, o l'applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salva la riabilitazione;
- h) avere un numero massimo di interventi ancora da concludere non superiore a due;
- i) essere in regola con la restituzione della quota di contributi dell'otto per mille derivante da provvedimenti di revoca, decadenza, restituzione dei risparmi di spesa o da rinuncia.

La domanda non può essere accolta, se non è conforme al modulo reso disponibile nell'apposita sezione dedicata all'otto per mille del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri o se la documentazione allegata è mancante o incompleta.

I beneficiari che abbiano ancora in gestione progetti finanziati (massimo due) a valere sulla quota Irpef otto per mille a diretta gestione statale devono specificare le ragioni e fornire assicurazioni sull'adeguata capacità tecnica per la nuova richiesta del beneficio.

A pena di decadenza, i requisiti soggettivi devono essere mantenuti per tutta la durata dell'intervento.

È ammessa la presenza di uno o più **partners di progetto**, con affidamento di una quota di budget, solo nel caso in cui il partner non abbia presentato altra domanda di finanziamento ovvero non abbia in gestione altri progetti a valere sulla quota IRPEF otto per mille. Tutti i requisiti soggettivi devono essere posseduti e documentati anche dal partner. L'accordo di partenariato deve rendere conto delle ragioni del ricorso ad un partner per la realizzazione di parte delle attività (si veda modulistica partner progetto).

Anche in presenza di partners di progetto il beneficiario del contributo rimane l'unico responsabile nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri. In caso di verifica amministrativo-contabile, dovrà fornire giustificativi idonei per le spese sostenute dai partner, dimostrando che sono state rendicontate a costi reali.

I requisiti soggettivi vanno provati anche mediante autocertificazione rilasciata dal legale rappresentante e dal responsabile tecnico (allegare **modello 1 e modello 2**).

La dichiarazione in forma di autocertificazione può essere resa solo dai cittadini europei. Il cittadino extracomunitario dovrà documentare il possesso dei singoli requisiti.

3.2 La straordinarietà dell'intervento

Per accedere al contributo otto per mille, gli interventi devono essere **straordinari**, ossia non rientranti nell'attività ordinaria e nella corrente cura degli interessi coinvolti e non essere ricompresi nella programmazione ordinaria dell'utilizzazione delle risorse finanziarie. Nel modulo di domanda occorre precisare e dettagliare tale requisito.

La specifica indicazione della straordinarietà dell'intervento deve essere riconosciuta e approvata dalla commissione di valutazione.

Individuato il tipo di intervento da realizzare occorre procedere con una descrizione precisa compilando TUTTE le voci richiamate nel modulo. La corretta compilazione del modello è condizione di procedibilità nonché parametro di riferimento della Commissione per la valutazione complessiva.

3.3 Allegati al modulo di domanda

Al modulo di domanda occorre allegare una serie di documenti probatori e integrativi, l'elenco esaustivo è specificato nel modulo "A". Di norma sono richiesti:

- a) una relazione tecnica approfondita compilata su apposita modulistica, **allegato B**, firmata dal legale rappresentante e dal responsabile tecnico dell'intervento;
- b) le attestazioni relative al possesso dei requisiti soggettivi, in particolare il **modulo 1** (per il legale rappresentante) e il **modulo 2** (per il responsabile tecnico);
- c) una attestazione relativa all'attività specifica dell'ultimo triennio recante l'elenco dei progetti coerenti con il tipo di intervento richiesto e i relativi importi. La documentazione comprovante il budget gestito almeno pari al contributo richiesto. È possibile allegare copia dei bilanci, copia dei provvedimenti di concessione o altra documentazione utile a dare evidenza delle attività specifiche e del budget gestito. Saranno considerati validi solo i progetti attinenti la categoria per la quale si concorre;
- d) ove presente il partner e si intende affidare allo stesso una quota del budget, occorre allegare copia dell'accordo di partenariato e dichiarazioni relative al possesso dei requisiti soggettivi da parte del partner (inclusa la capacità finanziaria);
- e) fotocopia del documento di identità, in corso di validità per le istanze non firmate digitalmente;
- f) autocertificazione esenzione bollo (**modello AU**) per i soggetti esenti.

4. Elaborato tecnico e requisiti oggettivi – modello “B”

L'intervento deve garantire il completamento dell'iniziativa o, almeno, la realizzazione di una parte funzionale della stessa. È necessario che sia definito in tutti i suoi aspetti tecnici, funzionali e finanziari.

I requisiti oggettivi devono essere comprovati tramite una relazione tecnica, redatta obbligatoriamente utilizzando l'Allegato progettuale **modello “B”**. Tale relazione tecnica è parte integrante e indispensabile della domanda di finanziamento; in assenza di questo allegato, la domanda sarà considerata improcedibile.

Per facilitare la compilazione, i moduli B sono stati personalizzati per ciascuna tipologia di finanziamento e sono disponibili online al seguente indirizzo:

<https://www.governo.it/it/dipartimenti/dica-att-8x1000-modulistica/9305#1A>.

Si raccomanda di verificare preventivamente il decreto del Segretario generale di gennaio 2026, che approva i parametri di valutazione delle domande. Il decreto è consultabile online su www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-att-8x1000-assrisorse-parametri/12550

Il decreto specifica, tra l'altro, i limiti massimi per la voce “spese e costi di amministrazione” e gli altri limiti applicabili al budget.

Nel caso in cui il progetto sia di importo superiore a euro 500.000, occorre prevedere una suddivisione in lotti funzionali. Tale suddivisione deve essere riportata sia nell'allegato B che nella documentazione a corredo (budget, cronoprogramma, quadro logico, raccordo costi). Ogni lotto deve avere una funzionalità autonoma, ovvero deve essere in grado di produrre risultati misurabili e coerenti con il fine indicato dalla norma.

5. Categoria di intervento “Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati”

Possono essere presentati progetti relativi a interventi straordinari di assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati purché diretti ad assicurare a coloro cui sono state riconosciute, secondo la normativa vigente, forme di protezione internazionale, lo status di rifugiato, la protezione sussidiaria o la protezione speciale, l'accoglienza, la sistemazione, l'assistenza sanitaria e i sussidi previsti dalle disposizioni vigenti.

I documenti comprovanti lo status di rifugiato o la protezione devono essere allegati in fase di rendicontazione semestrale e finale.

I parametri di valutazione delle istanze presentate in relazione alla categoria di intervento **“Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati”** ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2026, sono così definiti:

Parametri «AR»		Punti
a)	Destinazione diretta delle risorse utilizzate per l'intervento in favore dei beneficiari.	fino a 20
b)	Grado di attitudine a favorire il processo di integrazione dei beneficiari nel contesto socio territoriale valutando la componente alloggiativa, l'avviamento al lavoro nonché ogni altro aspetto del progetto volto a favorire l'inserimento sociale ed economico.	fino a 25
c)	Rilevanza dell'intervento in termini di autosufficienza e impatto sui destinatari.	fino a 20
d)	Qualità tecnica dell'intervento intesa come valutazione della congruità, della completezza, del grado di dettaglio, dell'accuratezza nella descrizione della soluzione tecnica da adottare.	fino a 25
e)	Budget dell'intervento, presenza ed entità di cofinanziamenti a carico di soggetti pubblici e/o privati.	fino a 10

Possono essere ammessi al finanziamento i soli importi dei lavori strettamente coerenti con le finalità dell'intervento proposto, a cui andrà aggiunta l'Iva ed un importo nel limite massimo del 7% (fino a massimo euro 20.000) per la voce spese e costi di amministrazione. Non sono ammessi:

- l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di beni immobili,
- l'acquisto di mobili e attrezzature per uffici,
- l'acquisto di autoveicoli e ciclomotori,
- la stampa di brochures,
- le spese per eventi promozionali,
- le spese di catering,
- l'acquisto di materiale di cancelleria,
- l'acquisto di apparecchi telefonici,
- le spese telefoniche,
- l'acquisto di computer portatili e tablet comunque definiti.

Non sono ammesse spese di formazione generica.

La formazione ammessa è solo quella finalizzata ad acquisire un'abilitazione professionale con esame finale. I beni durevoli ammessi a contributo devono restare nella disponibilità definitiva dei beneficiari.

Saranno espunte dal quadro economico le voci non strettamente pertinenti la tipologia "*Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati*" secondo la declaratoria sopra riportata e/o carenti rispetto alla straordinarietà e all'urgenza dell'intervento

6. Categoria di intervento "**Calamità naturali**"

Possono essere presentati, dai proprietari dei beni, progetti relativi a interventi straordinari in caso di calamità naturali purché diretti all'attività di realizzazione di opere, lavori, studi, monitoraggi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità da fenomeni geomorfologici, idraulici, valanghivi, meteorologici, di incendi boschivi e sismici, nonché al ripristino di beni pubblici, ivi inclusi i beni culturali di cui

all'articolo 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali e del Fondo edifici di culto di cui all'articolo 56 della legge 20 maggio 1985, n.222, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni.

I parametri di valutazione delle istanze presentate in relazione alla categoria di intervento **“Calamità naturali”** ai fini dell’ammissione alla ripartizione della quota dell’otto per mille dell’Irpef a diretta gestione statale per l’anno 2026, sono così definiti:

Parametri «CN»		Punti
a)	Livello di rischio del sito oggetto di intervento a seguito di un evento ovvero sulla base dei dati e degli strumenti di pianificazione esistenti.	fino a 30
b)	Localizzazione in siti oggetto di provvedimenti cautelari ad opera delle Autorità competenti, in materia di sicurezza urbana ed incolumità pubblica quali ordinanze di sgombero cautelare, chiusura di strade, provvedimenti di interdizione all’accesso o altri provvedimenti di tutela della pubblica incolumità.	fino a 20
c)	Intervento ricadente in area oggetto di provvedimento attestante lo stato di emergenza, ai sensi del decreto legislativo n. 1 del 2018 e successive modificazioni, nei due anni precedenti la data della domanda.	fino a 10
d)	Arco di tempo intercorso tra il verificarsi dell’evento calamitoso che ha determinato la necessità dell’intervento e la data di presentazione della domanda.	fino a 10
e)	Interventi per la messa in sicurezza di beni pubblici e infrastrutture pubbliche rilevanti e beni culturali di particolare rilievo.	fino a 5
f)	Esposizione dell’area oggetto dell’intervento intesa come presenza di edifici e/o infrastrutture strategiche, beni pubblici, beni culturali, edifici ad alta frequentazione, abitazioni civili, strade di accesso esclusivo al centro abitato.	fino a 15
g)	Qualità tecnica dell’intervento intesa come valutazione della congruità e della completezza dell’aggiornamento degli elaborati progettuali, del grado di dettaglio, dell’accuratezza nella descrizione della soluzione tecnica da adottare, della cantierabilità e della presenza e dell’entità di cofinanziamenti a carico di soggetti pubblici e/o privati.	fino a 10

Possono essere ammessi al finanziamento i soli importi dei lavori strettamente coerenti con le finalità dell’intervento.

L’importo ritenuto ammissibile a contributo sarà comprensivo delle somme a disposizione dell’Amministrazione nella misura del 15% dell’importo lavori e sicurezza, più l’Iva (fino al massimo di euro 300.000).

Potranno essere ammessi a finanziamento progetti di fattibilità tecnico-economica e i documenti di indirizzo per la progettazione solo in presenza di risorse residue dopo il finanziamento dei progetti esecutivi giudicati idonei.

Saranno espunte dal quadro economico le voci non strettamente pertinenti la tipologia **“Calamità naturali”** secondo la declaratoria sopra riportata e/o carenti rispetto alla straordinarietà e all’urgenza dell’intervento.

7. Categoria di intervento “Conservazione dei beni culturali”

Possono essere presentati, dal proprietario del bene, progetti relativi a interventi straordinari per la conservazione di beni culturali purché rivolti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili dello Stato, degli enti locali territoriali e del Fondo edifici di culto di cui all'articolo 56 della legge 20 maggio 1985, n. 222, o di beni mobili, anche immateriali, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per i quali sia intervenuta la verifica di cui all'articolo 12 del suddetto codice, ovvero la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'articolo 13 dello stesso Codice.

I progetti devono essere esecutivi ai sensi del codice dei contratti pubblici.

Alla domanda deve essere allegata copia della verifica e/o dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli articoli 12 e 13 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Deve essere, altresì, acquisita la preventiva autorizzazione a svolgere i lavori ai sensi dell'articolo 21 del medesimo d.lgs. 42 del 2004

I parametri di valutazione delle istanze presentate in relazione alla categoria di intervento “**Conservazione dei beni culturali**” ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2026, sono così definiti:

Parametri «BC»		Punti
a)	Livello di rischio di perdita o di grave deterioramento del bene valutando l'urgenza dell'intervento in relazione all'entità del danno e al pericolo di perdita del bene nonché rispetto al valore artistico, architettonico, culturale, archeologico, archivistico, librario, filmico e testimoniale del bene.	fino a 20
b)	Valore intrinseco del bene oggetto dell'intervento anche in relazione alla sua collocazione nel contesto territoriale.	fino a 20
c)	Livello di fruibilità pubblica del bene in relazione alla facilità di accesso e/o di consultazione.	fino a 20
d)	Qualità tecnica dell'intervento inteso come valutazione della completezza, dell'aggiornamento degli elaborati progettuali, del grado di dettaglio, dell'accuratezza nella descrizione della soluzione tecnica da adottare; intervento a completamento e presenza di cofinanziamenti a carico di soggetti pubblici e/o privati.	fino a 40

Possono essere ammessi al finanziamento i soli importi dei lavori strettamente coerenti con le finalità del restauro, della valorizzazione, della fruibilità da parte del pubblico e dell'efficacia dell'intervento, a cui andranno aggiunti gli oneri per la sicurezza, l'Iva calcolata sui lavori ed un importo per le “somme a disposizione” nel limite del 20% dei lavori (fino ad un massimo di euro 200.000).

Saranno espunte dal quadro economico le voci non strettamente pertinenti la tipologia “Conservazione dei beni culturali” secondo la declaratoria sopra riportata e/o carenti rispetto alla straordinarietà e all'urgenza dell'intervento. In particolare, non sono ammessi:

- l'acquisto di mobili e attrezzature per uffici;
- le spese per eventi promozionali;

- le spese di catering;
- l'acquisto di materiale di cancelleria;
- l'acquisto di telefoni;
- le spese telefoniche;
- l'acquisto di computer portatili e tablet comunque definiti.

Alla domanda deve essere allegata copia della verifica e/o dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli articoli 12 e 13 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Deve essere, altresì, acquisita la preventiva autorizzazione a svolgere i lavori ai sensi dell'articolo 21 del medesimo d.lgs. 42 del 2004.

Per la realizzazione di lavori è richiesto il livello di progettazione esecutiva.

Potranno essere ammessi a finanziamento progetti di fattibilità tecnico-economica solo in presenza di risorse residue dopo il finanziamento dei progetti idonei esecutivi.

8. Categoria di intervento **“Fame nel mondo”**

Possono essere presentati progetti relativi a interventi **straordinari** per il contrasto alla fame nel mondo purché diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti.

I progetti destinati alla categoria **“Fame nel mondo”** anno 2026 devono essere localizzati nel continente africano, nei Paesi con i quali il Governo ha inteso concludere accordi di cooperazione allo sviluppo di cui alla legge 11 gennaio 2024, n. 2, c.d. “Piano Mattei”. Il richiedente deve possedere capacità operativa in loco. I parametri di valutazione di tali istanze, ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2026, sono così definiti:

Parametri «FM»		Punti
a)	Rilevanza dell'intervento in termini di autosufficienza alimentare e impatto sui beneficiari	fino a 25
b)	Rilevanza dell'intervento in termini di qualificazione del personale locale	fino a 10
c)	Qualità tecnica dell'intervento intesa come valutazione della congruità, della completezza, del grado di dettaglio, dell'accuratezza nella descrizione della soluzione tecnica da adottare	fino a 40
d)	Budget dell'intervento, presenza ed entità di cofinanziamenti a carico di soggetti pubblici e/o privati	fino a 25

Possono essere ammessi al finanziamento i costi diretti del personale anche “espatriato” e così detto “nazionale”, nella misura massima del 20% da calcolare sul contributo richiesto, al netto dell'IVA, fino a un totale massimo di euro 70.000,00, oltre a spese generali e costi diretti ed indiretti di gestione e

amministrazione nel limite del 7% da calcolare sul contributo richiesto, al netto dell'IVA, fino al tetto massimo di euro 20.000,00.

Non sono ammessi:

- l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di beni mobili e immobili,
- l'acquisto di autoveicoli e ciclomotori,
- le spese per eventi promozionali,
- le spese di catering,
- l'acquisto di materiale di cancelleria,
- l'acquisto di apparecchi telefonici, le spese telefoniche,
- l'acquisto di computer portatili e tablet comunque definiti.

I beni durevoli ammessi a contributo dovranno restare nella disponibilità definitiva dei beneficiari.

Saranno espunte dal quadro economico le voci non strettamente pertinenti la tipologia "Fame nel mondo" secondo la declaratoria sopra riportata e/o carenti rispetto alla straordinarietà e all'urgenza dell'intervento.

9. Categoria di intervento **"Prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche"**

Possono essere presentati progetti relativi a interventi straordinari di prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche purché diretti alla realizzazione di azioni nell'ambito della cura e riabilitazione dei soggetti cui sono state riconosciute forme di dipendenza patologica, nonché al loro inserimento e reinserimento sociale e lavorativo.

I parametri di valutazione delle istanze presentate in relazione alla categoria di intervento *"prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche"* ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2026, sono così definiti:

Parametri «DP»		Punti
a)	Chiarezza degli obiettivi generali del progetto e dei risultati generali attesi, nonché precisa definizione e motivazione della straordinarietà dell'intervento, rispetto all'azione ordinariamente svolta dal proponente.	fino a 25
b)	Chiarezza degli obiettivi specifici del progetto, con descrizione dei singoli risultati attesi, dei relativi indicatori, del piano finanziario, della metodologia e dei tempi previsti per la realizzazione indicati in un dettagliato cronoprogramma. Esplicitazione della coerenza delle azioni da finanziare con criteri, regole, autorizzazioni ed accreditamenti che regolano l'attività di chi le propone e le esercita.	fino a 25

Parametri «DP»		Punti
c)	Chiarezza della proposta progettuale, intesa come valutazione della completezza, del grado di dettaglio, dell'accuratezza nella descrizione delle attività, nonché chiarezza della correlazione tra gli interventi previsti nell'ambito della prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo dei soggetti tossicodipendenti o con altre dipendenze patologiche e gli interventi di tipo strutturale.	fino a 20
d)	Plusvalore aggiunto della proposta rispetto alle attività ordinarie, alla scalabilità e alla sostenibilità, anche in relazione al territorio e al grado di innovazione/sperimentazione dell'intervento.	fino a 20
e)	Cofinanziamento e presenza di partenariati con soggetti pubblici e privati, con precisa definizione dell'apporto di attività fornita da ciascuno.	Fino a 10

Possono essere ammessi al finanziamento soltanto gli importi che rispettano entrambe le seguenti due condizioni: siano corrispettivi – IVA inclusa – di lavori strettamente coerenti e connessi con le finalità dell'intervento preposto; prevedano un limite massimo del 7% del contributo richiesto ammissibile, fino a euro 50.000,00, per la voce “Spese e costi di amministrazione” al netto dell'IVA.

Saranno espunte dal quadro economico le voci non strettamente pertinenti la tipologia di intervento, carenti rispetto alla straordinarietà e all'urgenza.

Possono essere ammessi al beneficio gli interventi relativi alla prevenzione e al recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche diretti alla realizzazione di azioni nell'ambito della cura e riabilitazione di soggetti tossicodipendenti o con altre dipendenze patologiche, nonché del loro inserimento o reinserimento sociale e lavorativo. Tali interventi devono consistere in attività straordinarie e aggiuntive rispetto a quelle ordinarie già ricomprese nelle rette giornaliere a carico della finanza pubblica.

È ammesso l'acquisto di attrezzature da utilizzare per le attività dei laboratori adibiti a formazione professionalizzante a condizione che il beneficiario si impegni a offrire il servizio gratuitamente per tutta la durata dell'ammortamento di tali beni.

Sono finanziabili interventi di manutenzione straordinaria degli immobili adibiti alle attività di prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche purché finalizzate all'adeguamento sismico, alla messa in sicurezza e all'adeguamento a prescrizioni di legge.

I lavori da realizzare devono essere cantierabili e devono eseguirsi necessariamente entro il termine del progetto, il livello di progettazione richiesta è quello esecutivo. Il beneficiario deve impegnarsi a garantire gratuitamente la fruibilità dell'immobile per tutta la durata dell'ammortamento dell'investimento.

Sono esclusi gli interventi di demolizione, di nuova costruzione o di ricostruzione anche parziale.

I beneficiari non possono chiedere contributi o corrispettivi, o altri compensi comunque denominati, agli utenti per l'erogazione dei servizi ammessi a finanziamento.

Non sono ammessi:

- l'acquisto di beni mobili e attrezzature per uffici;
- la stampa di brochures;
- le spese per eventi promozionali;
- le spese di catering;
- l'acquisto di materiale di cancelleria;
- l'acquisto di telefoni e le spese telefoniche;
- l'acquisto di computer portatili e tablet comunque definiti;
- le spese di formazione generica. La formazione ammessa a finanziamento è solo quella finalizzata ad acquisire un titolo riconosciuto (certificazione con esame finale) ai fini lavorativi che dovrà essere conseguito dal beneficiario entro il termine del progetto.

10. Il responsabile tecnico

Il responsabile tecnico del progetto deve essere formalmente nominato e deve accettare l'incarico in modo tracciabile. I documenti di nomina e accettazione devono essere allegati alla domanda.

È necessario allegare il **Curriculum Vitae** del responsabile tecnico, in forma di autocertificazione, con data e firma non anteriore a sei mesi. Il documento deve attestare il possesso delle competenze professionali adeguate come individuate dalla tipologia di intervento. I requisiti tecnici richiesti variano in base alla tipologia progettuale.

Il responsabile tecnico del progetto non può contemporaneamente, per la medesima annualità, essere responsabile tecnico di altri progetti presentati da beneficiari differenti.

Per il responsabile tecnico, così come per il legale rappresentante e i componenti degli organi direttivi, saranno effettuate verifiche per accertare il possesso dei requisiti tecnici e morali richiesti.

11. Le verifiche formali

Il modulo "B" deve essere compilato sotto forma di autocertificazione e firmato sia dal legale rappresentante sia dal responsabile tecnico dell'intervento.

La domanda sarà dichiarata inammissibile se le sezioni previste nell'Allegato "B" non sono compilate correttamente o risultano incomplete.

Per tutte le categorie di intervento è obbligatoria la presentazione di un cronoprogramma dei lavori, suddiviso per singola iniziativa o attività. Questo cronoprogramma, una volta approvato, diventa vincolante per la realizzazione dell'intervento. Anche in tale caso, una volta approvato, il budget diventa vincolante per la realizzazione dell'intervento e non sono ammessi spostamenti all'interno delle singole voci. I singoli costi devono essere rappresentati sia al netto sia al lordo dell'IVA e deve essere indicato se l'IVA è un costo per il beneficiario.

La domanda non potrà essere accolta se la relazione tecnica non è allegata o risulta priva delle sezioni indicate nell'Allegato "B". Per indicazioni sulla compilazione del modulo "B", consultare il paragrafo dedicato.

Tra i documenti da allegare al modulo "B" vi sono inoltre:

1. una copia del cronoprogramma indicando i tempi di realizzazione totale e parziale;
2. una copia del budget in formato .xls (utilizzare il fac-simile disponibile on line). Nel budget bisogna evidenziare le quote del partner ove presenti;
3. una copia del quadro logico di progetto con evidenza degli output attesi;
4. una copia dell'accordo di partenariato con evidenza delle azioni affidate e del budget gestito (in tal caso il partner deve essere in possesso dei requisiti soggettivi e allegare le relative dichiarazioni);

Il modulo "B" deve essere corredato dalla documentazione in esso richiamata e firmato dal legale rappresentante e dal responsabile tecnico della gestione dell'intervento i quali assumono la responsabilità di quanto dichiarato nonché del buon andamento dell'intervento in caso di finanziamento.

11.1 Check list di controllo prima dell'invio della domanda

Prima dell'invio della domanda assicurarsi che tutti i seguenti elementi siano verificati e presenti:

Elementi Generali	Sì	No
Modulo domanda (Allegato A) compilato in ogni parte e firmato		
Straordinarietà dell'intervento proposto		
Modulo 1 firmato e allegato		
Atto di nomina del Legale Rappresentante (potere di firma)		
Modulo 2 firmato e allegato		
Atto di nomina del Responsabile Tecnico e accettazione incarico		
Curriculum del Responsabile Tecnico, datato e firmato		
Dichiarazione di esenzione bollo		
Firma digitale della domanda		
Firma olografa e documento d'identità		

Documentazione Amministrativa	Sì	No
Attestazione capacità finanziarie della banca		
Atto di nomina dei componenti del consiglio o altro organo direttivo		
Prospetto riepilogativo dei componenti del consiglio/organo direttivo con dati anagrafici e codici fiscali (su carta intestata del beneficiario)		
Copia codice fiscale/partita IVA		
Copia Atto Costitutivo		
Copia Statuto: prevede la tipologia di intervento richiesta?		
Statuto: costituzione da almeno 3 anni		
Documentazione attestante l'attività specifica svolta nel settore negli ultimi 3 anni		
Documentazione attestante che il budget relativo all'attività specifica nel settore negli ultimi 3 anni è almeno pari all'importo richiesto		
Statuto: esclusione del fine di lucro		
Iscrizione al RUNTS		
Tutti i campi sono compilati		

Documentazione Progettuale	Sì	No
Proposta progettuale (Modulo B)		
Modulo B datato, firmato e con tutti i campi compilati		
Cronoprogramma allegato		
Budget allegato		
Verifica rispetto limiti di spese di personale e amministrazione		
Quadro logico di progetto		
Accordo di partenariato allegato (se previsto)		
Requisiti dei partner documentati		

Verifiche sul Beneficiario	Sì	No
È una nuova domanda		
È una domanda riproposta		
Altre domande dello stesso beneficiario		
Se sì, indicare il n. pratica: /		
Domande dello stesso beneficiario per altre categorie di intervento		
Altri progetti in corso del beneficiario		
Se sì, indicare il n. pratica: /		
Motivazione specifica per una nuova concessione di contributo		
Revoche di conferimenti negli ultimi 5 anni		
Se sì, indicare il n. pratica: /		
Progetti conclusi con risparmi di spesa non restituiti		
Se sì, indicare il n. pratica: /		

Verifiche sui Partner	Sì	No
Altre domande del partner		
Se sì, indicare il n. pratica: /		
Altri progetti in corso del partner		
Se sì, indicare il n. pratica: /		
Revoche di conferimenti negli ultimi 5 anni		
Se sì, indicare il n. pratica: /		
Progetti conclusi con risparmi di spesa non restituiti		
Se sì, indicare il n. pratica: /		
Dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi del partner		
Accordo di partenariato con indicazione delle fasi e relativo budget		
Dimostrazione dell'esperienza del partner nell'ambito delle attività affidate		

SOLO per gli Interventi di Conservazione dei Beni Culturali	Sì	No
Intervento su comuni dell'area CRATERE TERREMOTO (elenco D.L. 17 ottobre 2016, n. 189)		
Allegato il Decreto di Verifica dell'Interesse Culturale (VIC)		

12. Cause di esclusione

Riepilogando, **sono escluse le domande:**

- a) pervenute oltre il termine del **30 settembre 2026**;
- b) prive di **regolare sottoscrizione** del modulo di domanda e della documentazione allegata;
- c) relative a interventi non rientranti nelle tipologie d'intervento previste dalla norma;
- d) sprovviste dei requisiti soggettivi e oggettivi e della relativa documentazione probatoria;
- e) riguardanti interventi complementari o integrativi di interventi già finanziati, qualora questi ultimi non siano stati conclusi e rendicontati
- f) pervenute da beneficiari che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, si trovino in una delle seguenti condizioni:
 - 1) abbiano un numero massimo di interventi ancora da concludere superiore a due;
 - 2) in caso di revoca, rinuncia o decadenza, non abbiano ancora provveduto alla restituzione dei fondi già percepiti;
 - 3) non abbiano ancora restituito i risparmi di spesa;
 - 4) negli ultimi cinque anni siano incorsi nella revoca, anche parziale, del contributo;

13. Le graduatorie finali

Sono ammessi al finanziamento, in ordine decrescente di punteggio e fino a concorrenza della somma disponibile, i soli progetti che abbiano ottenuto un **giudizio di idoneità al finanziamento**, espresso dalle competenti commissioni tecniche. Il giudizio di idoneità deve tenere conto dell'attitudine della proposta progettuale a raggiungere gli obiettivi fissati dalla norma per le singole categorie di intervento. Si farà, in particolare, riferimento ai requisiti essenziali della straordinarietà e dell'urgenza dell'intervento, alla portata innovativa della soluzione proposta, alla rilevanza in termini di impatto e alla qualità dell'intervento proposto.

Solo al termine del complesso iter di approvazione, gli idonei riceveranno comunicazione con indicazioni relative ai passaggi successivi e relativi obblighi e scadenze quali, per esempio di:

- inserire la documentazione completa sulla piattaforma informatica e confermare il possesso dei requisiti soggettivi;
- di dichiarare che insistono in tutto o in parte sullo stesso intervento altre fonti di finanziamento;

- alimentare le informazioni del fascicolo digitale attraverso la piattaforma dedicata;
- adeguarsi alle linee guida ed alle altre indicazioni operative pubblicate on line sul sito del Governo [<https://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-att-8x1000/9303>] ivi incluse le FAQ;
- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione la seguente dichiarazione di finanziamento “*Progetto realizzato con la quota Irpef dell’otto per mille allo Stato*”. Non è ammesso l’utilizzo del logo. Le evidenze dell’obbligo di pubblicità devono essere rese in fase di rendicontazione semestrale e finale;
- presentare contratto autonomo di garanzia per l’intero importo ammesso a prima richiesta. Il contratto è prestato a garanzia fino ad approvazione della rendicontazione finale inclusa l’eventuale restituzione degli eventuali risparmi di spesa.

Redazione a cura del DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Ufficio per la concertazione amministrativa e l'utilizzazione dell'otto per mille dell'Irpef

Servizio per le attività inerenti alle procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'Irpef e per gli interventi straordinari sul territorio

Via della Mercede, 9 - 00187 ROMA

ottopermille.dica@pec.governo.it